

CONTO ECONOMICO ex art. 2425	2012	2011	2010
A) Valore della produzione	895.626	954.462	757.977
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	895.626	954.462	757.977
B) Costi della produzione	844.657	798.141	693.215
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	1.126	664	837
7) per servizi	436.892	394.926	361.606
9) per il personale	356.403	363.344	320.941
b) oneri sociali	44.253	42.687	39.530
e) altri costi	312.150	320.657	281.411
i0) ammortamenti e svalutazioni	10.183	8.560	7.132
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.444	5.444	4.752
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.739	3.116	2.380
14) oneri diversi di gestione	40.053	30.647	2.699
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	50.969	156.321	64.762
C) Proventi e oneri finanziari	1.553	7.716	1.216
16) altri proventi finanziari	1.554	7.716	1.220
d) proventi diversi dai precedenti	1.554	7.716	1.220
17) interessi ed altri oneri finanziari	1		4
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi e oneri straordinari	9	-171.878	13
20) proventi	9	9	13
21) oneri	7.777	171.887	
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D + E)	44.754	-7.841	65.991
23) utile (perdita) dell'esercizio	44.754	-7.841	65.991

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
895.626	954.462	(58.836)

Tipologia	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prest. e/o servizi	895.626	954.462	(58.836)

Le tabelle che seguono espongono i ricavi per categoria di attività:

Categoria	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Canoni demaniali	400.636	511.844	(111.208)
Proventi da autorizzazioni	13.745	17.228	(3.483)
Proventi vari	125.940	94.562	31.378
Tasse portuali	355.306	330.033	25.273

I proventi da autorizzazioni, pari a € 13.745, sono costituiti dalle seguenti voci:

proventi autorizzazioni ex art.17 per € 3.733, proventi di autorizzazioni ex art.16 L.84/94 per € 3.662, proventi ex art.68 C.d.N. € 6.350; il decremento, rispetto all'esercizio 2011, è da correlarsi ad una flessione dei proventi incamerati dall'Ente per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio nel Porto di Manfredonia ai sensi dell'art. 68 C.d.N.; proventi vari, pari a € 125.940, sono costituiti dalle seguenti voci; proventi per diritti di ormeggio € 108.084, proventi per l'affidamento servizio gestione rifiuti delle navi per € 3.115, proventi per spese relative all'istruttoria per il rilascio delle concessioni per € 9.781, proventi per accesso in porto € 4.960.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
844.657	798.141	46.516

I costi della produzione sono così suddivisi:

1) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci € 1.126 -

L'importo di € 1.126 è costituito dal materiale di economato e facile consumo;

2) per servizi € 436.892-

L'importo di € 436.892 è costituito dalle seguenti voci:

a) per € 357.115 per spese per prestazioni istituzionali così suddivise:

(€ 126.882) spesa per pulizia, spazzatura e disinfestazione delle aree portuali e degli specchi acquei; (€ 48.118) spesa per manutenzione impianto elettrico in ambito portuale; (€ 70.571) spesa per fornitura di energia elettrica in ambito portuale; (€ 99.994) spesa relativa al servizio di portierato per la port-security - direttiva 2005/65/CE; (€ 3.550) per spese di manutenzione; (€ 8.000,00) spesa relativa al gestore del servizio delle isole ecologiche degli oli esausti e relativa pulizia banchina di cui al D.Lgs n. 182/2003 s.m.i. e D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.;

b) per € 79.777 spese per beni e servizi così suddivisi:

(€ 1.733) spese postali; (€ 1.651) spese telefoniche; (€ 1.435) spese per energia elettrica sede Autorità Portuale; (€ 1.441) spese gas riscaldamento; (€ 2.410) spese per pulizia locali sede Autorità Portuale; (€ 15.303) spesa per assistenza sistemistica ed operativa del software di contabilità e realizzazione sito internet; (€ 55.804) spese per contratto di somministrazione. La spesa per contratto di

somministrazione subisce un aumento, rispetto all'esercizio 2011, del 65% (anno 2011 € 32.630 – anno 2012 € 55.804).

3) per il personale – € 356.403

L'importo di € 356.403 è costituito, dalle seguenti voci:

a) altri costi € 312.150

L'importo di € 312.150 è così suddiviso:

(€ 219.111) per indennità corrisposte al Commissario e Commissario Aggiunto; (€ 41.545) per indennità e trasferte corrisposte al Collegio dei Revisori; (€ 51.494) spesa relativa agli incarichi di collaborazioni esterne, quali consulenze inerente all'attività amministrativa/contabile, alla attività contabile lavoristica e alle attività tecniche/amministrative del settore demanio;

b) oneri sociali € 44.253

L'importo di € 44.253 è così suddiviso:

(€ 23.010) contributi previdenziali a carico dell'Ente sull'indennità di carica del commissario e commissario aggiunto; (€ 21.243) Imposta Regionale Attività Produttive sull'indennità di carica degli organi dell'Ente e Collegio dei Revisori;

4) Ammortamento e svalutazione

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 5.444.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali raggruppa la quota di ammortamento del software e la quota di ammortamento della manutenzione straordinaria su bene demaniali. In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si precisa quanto segue:

1) acquisizione di immobilizzazioni immateriali – trattasi di acquisto di software di contabilità il cui importo, pari ad € 14.400,00, è ammortizzato nell'arco di 5 anni con coefficiente di ammortamento pari al 20%;

2) acquisizione di Immobili ed opere portuali- trattasi di manutenzione straordinaria su beni demaniali non separabili dai beni stessi e perciò sono capitalizzati e classificati tra le immobilizzazioni immateriali. Ammortamento in ambito portuale 3%;

b) ammortamento immobilizzazioni materiali € 4.739.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il criterio del costo di acquisizione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, anche con la verifica delle tabelle M.Finanze di cui al DM 1988:

Il costo delle immobilizzazioni materiali raggruppa la quota di ammortamento delle costruzioni leggere coefficiente di ammortamento pari al 10%; la quota di ammortamento di macchine elettroniche e attrezzature varie coefficiente di ammortamento pari al 20%.

In considerazione del dettato del principio contabile nazionale n.16, in luogo del ragguglio a giorni, le aliquote applicate sono ridotte al 50% nel primo anno di entrata in funzione dei beni per riflettere il loro minore utilizzo.

14) oneri diversi di gestione € 40.053.

L'importo di € 40.053 è costituito per € 36.858, dalla somma versata in appositi capitoli dell'entrata del bilancio dello Stato, in osservanza alla normativa vigente, e per € 3.195 da rimborsi diversi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.553	7.716	(6.163)

Categoria	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Interessi Attivi	1.554	7.716	(6.162)
Sopravvenienze attive	9	9	==
Insussistenze attive	7.777	(171.887)	(164.110)
Oneri bancari	==	==	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

AUTORITÀ PORTUALE DI MANFREDONIA

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

DELIBERA N. 27 del 23/04/2014

OGGETTO: Rendiconto Generale Esercizio 2013. Variazione in diminuzione dei residui attivi anni pregressi del bilancio di previsione 2013.

IL COMMISSARIO

Vista la Legge 84/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che modifica l'art. 6 c. 1 della legge 84/94 istituendo l'Autorità portuale di Manfredonia;

Visto il Decreto in data 8 novembre 2005 che individua i limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Manfredonia;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 08/11/2005 con il quale sono stati confermati il Commissario ed il Commissario Aggiunto dell'Autorità portuale di Manfredonia;

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Manfredonia - Capo VI - Conto Consuntivo - art. 43 comma 4 in materia di variazioni dei residui attivi e passivi;

Tenuto conto che a seguito di una verifica amministrativa sono state individuate delle insussistenze di crediti per complessivi euro 4.542,89:

E123/10 Res. euro 3.792,89

E122/40 Res. euro 750,00

Visto che sul fronte delle spese si sono determinate economie euro 9.923,49:

U113/30 Res. euro 0,33

U121/50 Res. euro 6,40

U211/10 Res. euro 9.916,76

DELIBERA

Si autorizza, ai sensi Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Manfredonia, art. 43, commi 3 e 4, la variazione in diminuzione dei residui attivi iscritti nel bilancio di previsione 2013 per insussistenza dei seguenti crediti per l'ammontare complessivo di euro 4.542,89:

E123/10 Res. euro 3.792,89

E122/40 Res. euro 750,00

Si autorizza, ai sensi Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Manfredonia, art. 43, commi 3 e 4, la variazione in diminuzione dei residui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2013 per economie dei seguenti debiti per l'ammontare complessivo di euro 9.923,49:

U113/30 Res. euro 0,33

U121/50 Res. euro 6,40

U211/10 Res. euro 9.916,76

La presente delibera, unitamente al provvedimento di approvazione del Rendiconto 2013, viene trasmessa ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei Conti per le approvazioni di rito.

Il Commissario

Avv. Gaetano Falcone

16 11

DELIBERA n. 31 del 24 aprile 2014

Oggetto: Approvazione Conto Consuntivo esercizio 2013.

IL COMMISSARIO

VISTA la legge 28 gennaio , n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.4, comma 65 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 che modifica l'art. 6 c.1 della legge 84/94 istituendo l'Autorità Portuale di Manfredonia;

VISTO il decreto in data 08 novembre 2005 che individua i limiti della circoscrizione territoriale dell'autorità portuale di Manfredonia;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 08/11/2005 con il quale sono stati confermati il Commissario ed il Commissario Aggiunto dell'Autorità Portuale di Manfredonia;

VISTO il nuovo regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Manfredonia approvato dal Ministero dei Trasporti con nota prot. n. MTRA/DINFR/ 3579 in data 27 marzo 2008;

PREMESSO che il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2013 è stato redatto con le disposizioni del Regolamento d'Amministrazione e Contabilità ed è composto dalla Relazione illustrativa del Presidente, dalla Relazione propositiva d'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dalla Situazione Amministrativa, dalla Situazione dei Residui al 31 dicembre 2013; dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico Generale e dallo Stato Patrimoniale;

RITENUTO necessario procedere al riaccertamento dei residui , sia attivi sia passivi;

CONSTATATO l'andamento positivo dell'Autorità Portuale, la cui gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2013 ha evidenziato un Avanzo Finanziario disponibile di euro 402,176, un Avanzo Economico di euro 43.326, nonché un Avanzo di Cassa di euro 400.438.

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n.27 del 29 aprile 2014 con i poteri del Comitato Portuale di cui all'art. 9 comma 3 lettera d) della legge 84/94 e sue m.e.i.

DELIBERA

Approvare le seguenti risultanze scaturite dal riaccertamento dei residui, sia attivi sia passivi: Residui Attivi euro 29.790.987,00, Residui Passivi 11.586.153,00;

Approvare l'unito Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 e relativi allegati, con le seguenti risultanze contabili finali al 31 dicembre 2013 e totali a pareggio:

Consistenza di Cassa	euro	400.438,00
Residui Attivi	euro	29.790.987,00
Residui Passivi	euro	11.586.153,00
Avanzo d'Amministrazione	euro	18.605.272,00
Avanzo Economico	euro	43.326,00
Stato Patrimoniale Attività	euro	31.136.960,00
Stato Patrimoniale Passività	euro	30.607.831,00
Patrimonio Netto	euro	529.129,00

la presente delibera sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Commissario
Avv. Gaetano Falcone



ASPETTI ORGANIZZATIVI

Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

Sul fronte della razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici, nelle more di elaborare la pianta organica (vedi allegati A), si è fatto fronte alle esigenze di risorse umane attraverso la stipula di appositi contratti a somministrazione con la Adecco S.p.A. e Quanta S.p.A.

Infine nell'anno 2012 l'Ente si è dotato del sito internet istituzionale e per l'attivazione dell'indirizzo PEC istituzionale senza importanti aggravii sul bilancio.

A dicembre 2011 si è conclusa la procedura di parere favorevole per l'allargamento della Circonscrizione Territoriale su richiesta della medesima Autorità Portuale di Manfredonia inoltrata nel febbraio 2006. La Regione Puglia, infatti, con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 14.02.2012 ha approvato e ratificato il protocollo di intesa tra "Regione Puglia (Assessorato ai Trasporti), Autorità Portuale di Manfredonia, Comune di Manfredonia e Comune di Monte Sant'Angelo" sottoscritto in data 06.12.2011 e che si è in attesa del Decreto Interministeriale.

L'Autorità Portuale di Manfredonia, inoltre, è stata inserita nel Comitato di regia della Governance Pugliese dei Trasporti (cosiddetta Puglia Corsara).

ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

Notizie di carattere generale

Il Porto Commerciale di Manfredonia è iscritto nella I^a classe della II categoria dei porti marittimi nazionali.

Lo scalo manfredoniano svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei traffici commerciali con i porti nazionali e con quelli dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e assicura i collegamenti con tutti i mercati internazionali.

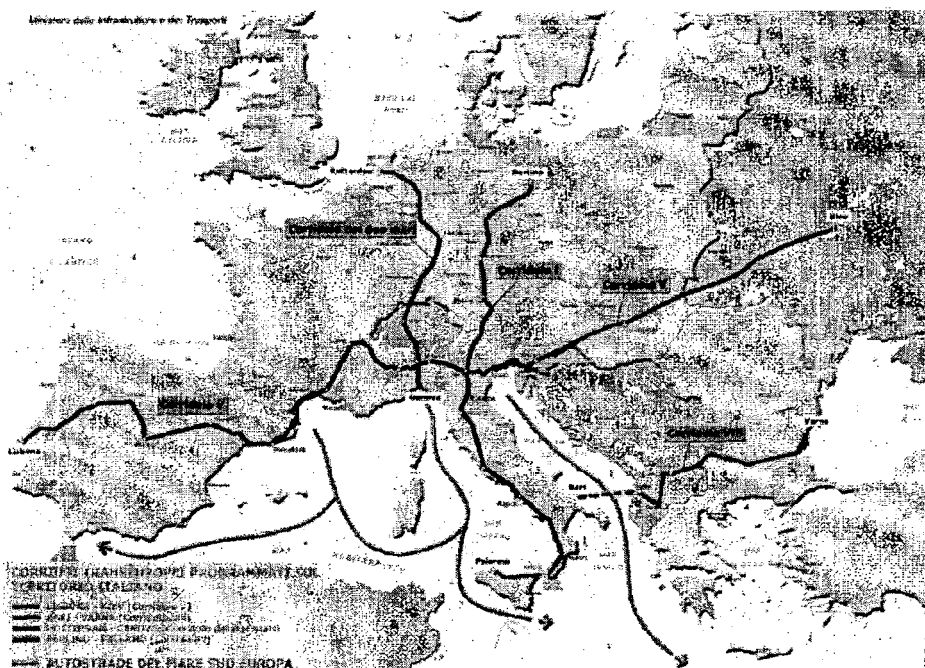
Gli attracchi ben attrezzati, che consentono lo scalo sia di merci secche sfuse o in sacchi, che di sostanze liquide e gassose, uniti alla possibilità di realizzare una nuova banchina di calata che consenta la captazione di traffici ro.ro e passeggeri, sono elementi evidenti delle caratteristiche polifunzionali possedute dal Porto Isola di Manfredonia.

Si sottolinea inoltre la potenzialità del Porto Isola di Manfredonia, di costituire lo scalo marittimo di aree industriali geograficamente più distanti, infatti, la possibilità di interscambio diretto acqua/ferro offerto dalla stazione di carico vagoni ferroviari, e il collegamento diretto alla rete stradale nazionale, "delocalizzano" di fatto l'infrastruttura, consentendo di ipotizzare traffici a servizio di impianti produttivi anche molto lontani. [Costantino].

Nessun altro porto in Italia risulta collegato alla rete autostradale e ferroviaria con la facilità e la linearità del Porto di Manfredonia. Il traffico commerciale proveniente dal porto non deve attraversare centri urbani, ma si immette direttamente, o sulla tangenziale per Foggia e da questa sulla rete autostradale nazionale, o tramite lo scalo ferroviario presente nell'area retro portuale sulla tratta ferroviaria "Manfredonia - Foggia". Inoltre non bisogna trascurare il collegamento diretto con l'interporto di Cerignola distante circa 40 Km. Ed attualmente è stato previsto l'apertura di un nuovo casello autostradale collegato direttamente con la rete ferroviaria Foggia-Incoronata con la tratta di collegamento ferroviario con il Porto

Grandi porti storici come Genova, Napoli, Venezia, Livorno, Bari, Taranto, ed altri, tutt'oggi devono confrontarsi con il problema della gestione del flusso di traffico commerciale su gomma, costretto ad attraversare le strade cittadine con evidenti disagi per la circolazione, la cui soluzione è molto difficile, se non addirittura impossibile, a causa della loro ubicazione a ridosso dell'agglomerato urbano.

La singolare posizione geografica, consente al Porto di Manfredonia di diventare, a breve termine *cerniera* tra il Tirreno e l'Adriatico e quindi tra una parte del Mezzogiorno ed il Nord dell'Italia, e a medio termine (grazie anche al progetto dell'asse "Sele-Ofantino") *nodo strategico* tra i Corridoi Europei 1 (Berlino-Palermo) e 8 (Balcani-Sud Italia).



Non meno rilevante è la considerazione che quello di Manfredonia è l'unico porto commerciale dell'Adriatico in grado di ospitare navi con pescaggio superiore ai 29 piedi, ovvero circa 10 metri, ponendolo in condizione di assoluta competitività anche rispetto a porti di prima classe come quelli commerciali di Trieste, Venezia, Ravenna, Ancona, Bari e Brindisi.

L'Autorità Portuale di Manfredonia è impegnata in uno sforzo straordinario per realizzare importanti interventi infrastrutturali, necessari affinché lo scalo possa consolidare la propria competitività e rispondere alle nuove esigenze del trasporto marittimo internazionale. Si stanno programmando interventi volti all'incremento dell'estensione e profondità degli accosti, nonché all'ampliamento degli spazi per lo stoccaggio delle merci.

Notizie di carattere generale sul Piano Regolatore Portuale

Attualmente il Porto di Manfredonia non è dotato del P.R.P. L'unica bozza di piano è stato redatto dal Comune di Manfredonia congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con sede in Bari in quanto l'Autorità Portuale di Manfredonia non era stata ancora costituita.

Successivamente alla costituzione dell'Autorità Portuale, la scrivente avuto contezza che il P.R.P. regolamentava solo parte della portualità in relazione alla propria circoscrizione territoriale, di competenza della medesima Autorità di cui al D.M.8.11.2005, anche e, soprattutto, in riferimento al costruendo porto turistico. Ritenuto, pertanto, che la portualità è unica e inscindibile ed avendo richiesto l'allargamento della circoscrizione territoriale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si comunicava ai rispettivi Enti che la competenza per la redazione del piano è dell'Autorità Portuale. Infatti l'Ente scrivente ha comunicato con nota del 26.08.2008 prot.n.1353 sia al Comune di Manfredonia sia al Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con sede in Bari che: *".....Fermo restando il comune interesse all'adozione del Piano Regolatore Portuale e, dunque, la necessaria collaborazione tra gli Enti Pubblici preposti al perseguimento del comune obiettivo, gli atti amministrativi devono essere adottati nel rispetto delle reciproche competenze ed attribuzioni al fine di non essere sanzionati da nullità ai sensi dell'art.21 septies della legge n.241/1990....."*. Tanto è vero che lo stesso Ministero delle Infrastrutture Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con nota del 29-10-2008 prot. 0004252 ha rappresentato che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha prescritto: *"la richiesta di parere sul nuovo P.R.P. del Porto Commerciale di Manfredonia dovrà essere trasmessa a cura dell'Autorità Competente"*, cioè dall'Autorità Portuale di Manfredonia.

Di tale siffatta incongruenza, in relazione alla competenza ope legis, è stata, oltretutto, portata a conoscenza al Consiglio Comunale di Manfredonia con nota dell'Ente del 20.01.2009 prot.138, con la quale si rappresentava che la discussione sul Piano Regolatore Portuale prevista all'ordine del giorno del 20.01.2009 doveva aver luogo previa intesa con l'Autorità Portuale ai sensi dell'art.5 della legge 84/94, previa, inoltre, acquisizione dei pareri consultivi delle categorie e degli Enti di competenza.

Vi è da sottolineare che l'Ente pur non dotata degli organi di cui alla legge 84/94, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, oltre a non avere una pianta organica e, conseguentemente, mancante del personale, si è adoperato affinché si possa nel breve tempo, con la collaborazione degli Enti, a presentare il P.R.P. in relazione al fatto che è in itinere la procedura per l'allargamento della Circoscrizione Territoriale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La procedura di parere per l'allargamento della circoscrizione territoriale si è conclusa con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra "Autorità Portuale di Manfredonia, Regione Puglia, Comune di Manfredonia e Comune di Monte Sant'Angelo" in data 6 dicembre 2011 e regolarmente ratificata con delibera di Giunta Regionale n. 260 del 14.02.2012 e, conseguentemente, ad oggi si è in attesa del Decreto Ministeriale.

Nelle more del citato decreto, si precisa, comunque, che sono in itinere incontri con l'Ente Comunale, Capitaneria di Porto di Manfredonia al fine di rielaborare la bozza del P.R.P. in base alle esigenze come innanzi specificate.

Si precisa, inoltre, che l'Autorità Portuale di Manfredonia ha iniziato nell'anno 2010 la pianificazione e lo sviluppo del territorio mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Comune di Manfredonia al fine di dare definizione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nelle more dell'adeguamento tecnico funzionale del P.R.P. e della sua approvazione ed, in attesa dell'imminente allargamento della Circoscrizione Territoriale dell'Autorità Portuale di Manfredonia con il protocollo di intesa si è stabilito che oltre ai lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione delle opere esistenti, finalizzati al miglioramento igienico-sanitario dei servizi esistenti è consentito anche la realizzazione di opere pubbliche.

Nel protocollo d'intesa, inoltre, si precisava che è interesse comune dell'Autorità Portuale di Manfredonia e del Comune di Manfredonia di aderire all'iniziativa di cui al Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P. misura 3.3) e di attivarsi per i lavori di prolungamento del molo di levante al fine di migliorare le

condizioni delle operazioni portuali.

Si rappresenta che l'Autorità Portuale ha informato Sua Eccellenza il Prefetto di Foggia sullo stato di degrado in cui versano le strutture del Bacino Alti Fondali del Porto di Manfredonia, in merito al quale l'Ente già dispone di un progetto di ristrutturazione che prevede lavori per complessivi Euro 60.000.000,00, chiedendo a Sua Eccellenza l'istituzione di un tavolo tecnico con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti, l'Assessorato ai trasporti e l'Assessorato al Bilancio della regione Puglia, la Provincia di Foggia, il Sindaco del Comune di Manfredonia ed il Comandante della Capitaneria di Porto di Manfredonia.

La Regione Puglia – Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici ha invitato l'Autorità Portuale a partecipare ad un incontro istituzionale per l'approfondimento di problematiche tecniche connesse agli interventi presso il Bacino Alti Fondali di Manfredonia – Studio di fattibilità e analisi costi – benefici.

Nel corso dell'incontro istituzionale è emersa la necessità che l'Autorità Portuale fornisca all'assessorato Infrastrutture e Mobilità un complessivo piano di sviluppo dell'intera portualità di Manfredonia e, pertanto, l'Ente ha affidato alla società Acquatecno S.r.l. con sede in Roma alla Via Gaeta n. 15 la redazione di detto piano che è stato consegnato in data 28.02.2014 ed attualmente sono in corso tavoli tecnici istituzionali.

Informazione sul Piano Operativo triennale vigente e suo stato di attuazione

Il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2014-2016 è stato approvato con delibera n. 25/2013 e pubblicato in pari data nell'albo pretorio dell'Autorità ed approvato unitamente al bilancio di previsione e pluriennale 2014-2016, con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti divisione 2 del 14 Febbraio 2014 prot. n. M_TRA/PORTI 1635 ed assunto al protocollo dell'Ente in data 17.02.2014 al n. 592.

Nel piano triennale sono inseriti interventi per un importo complessivo di Euro 29.550.000,00 con l'impiego delle somme di cui alla legge 266/2005 art. 1 comma 78, lettera h) e confermati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 24.02.2012 e di Euro 63.700.000,00 di finanziamenti da acquisire.

In riferimento al Piano Operativo Triennale vigente all'anno 2013 si è provveduto alle seguenti gare e realizzazioni:

Intervento	Importo [Euro]	Stato attuazione	Fondi Ministeriali
Lavori di Manutenzione Straordinaria della pavimentazione delle banchine, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e nere e riordino dei sottoservizi nel Porto Commerciale di Manfredonia	11.400.000,00	Aggiudicazione Definitiva, Sottoscrizione contratto di appalto, redazione progetto esecutivo, validazione e approvazione del progetto esecutivo	100%
Lavori di Straordinaria Manutenzione del muro di cinta del Porto Commerciale	160.000,00	Aggiudicazione Definitiva ed esecuzione lavori per 80%	100%
Lavori di Costruzione di parcheggi fotovoltaici all'interno del Porto di Manfredonia	4.800.000,00	Incarico Progettazione preliminare e documentazione per indizione gara	100%

Analisi dei dati relativi a traffico merci e passeggeri

Il settore commerciale del porto di Manfredonia ha fatto registrare una tenuta dei traffici rispetto all'anno 2012.

Nel 2013 il porto di Manfredonia ha movimentato 803.114 tonn. di merce nonostante gli effetti della crisi nazionale ed internazionale sul trasporto delle merci.

E' interessante riconoscere la tenuta delle "altre rinfuse solide" che si assestano sulle 240.872 tonn. grazie anche alla consolidata movimentazione dell'impiantistica eolica che ha fatto diventare leader in Italia il porto di Manfredonia, cenerentola tra i grandi porti italiani, relativamente alla movimentazione di componenti eoliche.

Il numero di navi in arrivo e in partenza attraccate è stato di 740.

Il 4 aprile e il 26 ha fatto scalo nel porto di Manfredonia la M/n BERLIN di Bandiera maltese – GTR 9570 tons, con passeggeri in transito.

Attività promozionale

Nell'ambito dei compiti istituzionali che la legge 84/94 attribuisce alle Autorità Portuali, per la promozione e lo sviluppo delle attività portuali nel corso del 2013, l'Autorità Portuale di Manfredonia ha visto consolidare ulteriormente la propria attività promozionale attraverso la partecipazione attiva ed il